



Il Prefetto di Macerata

Fasc. 5187/2020 Area II^

Visto l'art. 89 del Titolo X *"Dei Cambiamenti e delle modificazioni del nome e del cognome"* del D.P.R. n. 396/2000 e s.m.i secondo il quale *"chiunque vuole cambiare il cognome anche perché ridicolo o vergognoso deve farne domanda al Prefetto della provincia del luogo di residenza o di quello nella cui circoscrizione è situato l'ufficio dello stato civile dove si trova l'atto di nascita al quale la richiesta si riferisce"*;

Vista l'istanza del 4/11/2020, acquisita con prot. n. 67178 del 20/11/2020, con la quale il Sig. BORRI Gian Paolo, nato a Camerino (MC) il 28/09/1949 e residente a Serrapetrona in Via Castel San Venanzo n. 8, ha chiesto l'autorizzazione al cambiamento del proprio nome in *"Giampaolo"* mediante accorpamento degli elementi onomastici in conformità all'uso abituale e comprovato da attestazioni e documenti vari rilasciati all'interessato nel corso degli anni;

Tenuto conto che, come precisato nel Massimario per l'Ufficiale di Stato Civile ed. 2012 del Ministero dell'Interno, il caso *de quo* rientra nella fattispecie relativa al mutamento degli elementi onomastici per accorpamento degli stessi per la quale trova applicazione l'art. 89 *"Modificazioni del nome o del cognome"* e non già l'art. 36 *"Indicazioni sul nome"* del D.P.R. 396/2000, recante il Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello Stato Civile, a norma dell'art. 2, della Legge 15 maggio 1997, n. 127;

Considerato che il diritto al nome, nel binomio comprensivo del prenome e del cognome, è un diritto fondamentale e assoluto della persona che assolve alla *"funzione di strumento identificativo della persona e che in quanto tale costituisce parte essenziale ed irrinunciabile della personalità"*,

Ritenuto che le ragioni addotte dall'interessato siano meritevoli di tutela e che non contrastino con il pubblico interesse alla stabilità ed alla certezza degli elementi identificativi della medesima e del suo *status* giuridico e sociale;

Accertato, in sede istruttoria, che non sussistono motivi ostativi o esigenze di pubblico interesse che precludano una favorevole valutazione della istanza richiamata in premessa;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 14/2012 con la quale sono state impartite direttive finalizzate alla corretta ed univoca applicazione delle disposizioni del D.P.R. n. 396/2000, così come novellate dal D.P.R. n. 54/2012;

Visto il decreto prefettizio prot. n. 59332 del 15/10/2020, con il quale è stato conferito al Vice Prefetto, dott.ssa Maria Giulia Minicuci, l'incarico di dirigente dell'Area II con competenza, tra gli altri, in materia di procedimenti che disciplinano i cambiamenti del nome e del cognome previsti dal Titolo X del D.P.R. n. 396/2000 e s.m.i.;



Il Prefetto di Macerata

DECRETA

il Sig. BORRI Gian Paolo è autorizzato a far eseguire l'affissione della domanda di cambiamento del proprio nome in "Giampaolo" presso l'Albo pretorio dei Comuni di Camerino e Serrapetrona (MC) secondo le prescrizioni di cui all'art. 90 del D.P.R. 3.11.2000 n. 396 e s.m.i.

Il presente decreto è soggetto alle norme vigenti sull'imposta di bollo.

Macerata, data del protocollo

IL DIRIGENTE AREA II
VICE PREFETTO

[Signature]



FUNZIONARIO AMM.VO

Barbara Di Tizio

[Signature]